

La metropolitana si "allunga" a sud

Ieri l'incontro tra i sindaci del Savuto e Mancini

Gallo:
«Questa zona non può essere più marginalizzata»



A SUD Le rotaie cosentine coinvolgeranno Rogliano?

ROGLIANO

Metropolitana leggera Area urbana di Cosenza – Savuto si può fare. Da domani il progetto sarà in fase di elaborazione. C'è l'accordo di massima tra le amministrazioni sud cosentine e quella di Palazzo dei Bruzi, con la sintonia espressa dal sindaco della città Mario Occhiuto nel corso di un incontro tenuto nei giorni scorsi con una delegazione di sindaci del Savuto. C'è l'assenso della Regione, manifestato dall'assessore regionale al Bilancio e alla Programmazione, **Giacomo Mancini**, in una riunione, che si è svolta, nella tarda mattinata di ieri, nel palazzo comunale di Rogliano, con i sindaci della stessa zona, tutti presenti.

I lavori sono stati introdotti da un intervento del sindaco di Rogliano, Giuseppe Gallo, che ha tracciato il senso dell'istanza delle amministrazioni del suo comprensorio, finalizzata al prolungamento del tracciato della infrastruttura in direzione sud,

e gli esiti del costruttivo appuntamento cosentino. «Questa zona – ha affermato Gallo – non può essere ulteriormente marginalizzata, bensì valorizzata per la sua stessa posizione baricentrica, di collegamento tra aree importanti del territorio regionale. Il Savuto deve assumere, di conseguenza, una valenza strategica nell'ambito dei progetti di sviluppo in itinere, specie nel quadro degli investimenti europei».

Mancini si è detto favorevole all'inserimento del Savuto nella metropolitana leggera. L'obiettivo può e deve essere mirato all'interno di un Programma integrato di sviluppo locale (Pisl), che ne offre l'opportunità. E' decisivo, come ha rimarcato l'assessore regionale, il fatto che i comuni interessati si associno, proprio per garantire la qualità della integrazione, ri-

chiesta dai Pisl, come strumento di sviluppo organico del territorio. «La metropolitana leggera Rogliano – Cosenza – Rende università – ha rilevato Mancini – risponde pienamente ai parametri richiesti dal Programma. Il progetto che sarà presen-

tato dovrà farli propri in un quadro di sinergie con le amministrazioni interessate».

Il dirigente del competente dipartimento della Regione Calabria, ingegnere Luigi Zinno, ha illustrato le



note tecniche del bando e le modalità di presentazione del progetto. La soddisfazione degli amministratori del Savuto è stata unanime.

Il sindaco di Mangone, Raffaele Pirillo, ha commentato: «L'area industriale di Piano Lago è un ulteriore motivo che va ad aggiungersi alla necessità del prolungamento della metro leggera verso i nostri Comuni.

Il nostro agglomerato industriale appartiene anche a Cosenza. E' giunto il momento di invertire l'asse delle attenzioni, che non possono essere mirate solo ed esclusivamente a nord della città capoluogo».

Il sindaco di Altilia, Pasquale De Rose, ha apprezzato la relazione dell'assessore Mancini, che, come ha fatto notare il primo cittadino altiliese, è stato «molto concreto». De Rose è stato critico nei confronti di alcuni «dirigenti responsabili» del suo partito, «ancora legati ad una visione "campagnanocentrica" della metropolitana leggera». «Si tratta di posizioni – ha affermato – che sono state esposte unilateralmente, senza nemmeno consultarci, eppure noi del Savuto garantiamo al centrosinistra il massimo dei voti, come primato storico rispetto all'intera regione. Nella fattispecie, il Partito democratico ha perso di vista i contatti con i territori. Lo ha fatto con i piccoli comuni, ora lo fa, per quanto ci riguarda, con la metropolitana leggera. Io denuncerò

questi atteggiamenti con chiarezza pedagogica».

Ma ai sindaci non è sfuggito di rilevare che il prolungamento della metropolitana leggera «non significa solo Savuto», bensì vuol dire «abbracciare un'area ben più vasta che va a coinvolgere anche i territori della Presila cosentina da Aprigliano, a Pedace, a Pietrafitta, che già reclamano da tempo efficienza nel sistema del trasporto pubblico».

Nei prossimi giorni si riuniranno le competenze tecniche per avviare uno studio preliminare in vista della definitiva elaborazione progettuale.

Mario Massimo Perri